LUXOTTICA Cup

BASKET

Vanno kappaò Caserta e Milano rispettivamente contro Verona e R.Calabria
Dopo ben venti mesi, Roma ritorna a vincere per tre volte di fila
La Stefanel continua, invece, nella sua corsa al vertice. Ieri ha battuto la Bialetti di Montecatini con un parziale netto che non ammette repliche

Crolli d'autore

A1/ Risultati

4ª giornata

BENETTON	75
SCAVOLINI	77
CLEAR	96
REGGIANA	88
STEFANEL	81
BIALETTI	75
VIOLA	99
RECOARO	92
KLEENEX	79
REYER	76
GLAXO	98
CASERTA	75
BURGHY	83
BAKER	78
MANGIAEBEVI	72
BUCKLER	75

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
BUCKLER	10	5	5	0
STEFANEL	8	4	4	0
BENETTON	6	4	3	1
GLAXO	6	5	3	2
BURGHY	6	4	3	1
RECOARO	4	4	2	2
VIOLA	4	4	2	2
J. CASERTA	4	4	2	2
CLEAR	4	4	2	2
SCAVOLINI	4	4	2	2
KLEENEX	4	4	2	2
BIALETTI	2	4	1	3
REYER	0	4	0	4
REGGIANA	0	4	0	4
BAKER	-1	4	0	4
FORTITUDO	-2	4	2	2

* Buckler e Glaxo 1 partita in più.

A1/ Prossimo Turno

24-10-93

Buckler-Claxo; Scavolini-Viola; Stefanel-Benetton; Baker-Clear; Bialetti-Recoaro; Reggiana-Mangiaebevi; Reyer-Burghy; Caserta-Kleenex.

A2/ Risultati

4ª giornata

OLIO MONINI	74
B. DI SARDEGNA	70
TEAMSYSTEM	88
TONNO AURIGA	80
AUXILIUM	89
FERRARA	67
TELEMARKET	96
MENS SANA	69
AURORA	87
PETRARCA	103
UDINE	73
PAVIA	77
NAPOLI	85
TEOREMATOUR	74
PULITALIA	84
CAGIVA	95

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
TELEMARKET	6	4	3	1
OLIO MONINI	6	4	3	1
PAVIA	6	4	3	1
TEAMSYSTEM	6	4	3	1
AURORA	6	4	3	1
CAGIVA	6	4	3	1
AUXILIUM	4	4	2	2
NAPOLI	4	4	2	2
PETRARCA	4	4	2	2
MENS SANA	4	4	2	2
T. AURIGA	4	4	2	2
B. SARDEGNA	2	4	1	3
TEOREMA T.	2	4	1	3
FERRARA	2	4	1	3
PULITALIA	0	4	0	4
UDINE	-1	4	1	3

A2/ Prossimo Turno

24-10-93

Cagiva-Napoli; M. Sana-O. Monini; T. Auriga-Pulitalia; Pavia-Teamsystem; Teorematour-Aurora; B. di Sardegna-Auxilium; Ferrara-Telemarket; Petrarca-Udine.

Fortuna e grinta: per Trieste queste sono armi-scudetto

FABIO ORLI

TRIESTE. Essere una squadra da scudetto significa anche avere fortuna o essere talmente bravi di trovare soluzioni d'emergenza nelle situazioni più pericolose. La Stefanel di oggi è tutto questo: fortunata a trovarsi di fronte una Bialetti che ha cercato per tutta la partita il suo americano Rob Lock senza mai trovarlo, brava a trovare in Fucka e Cantarello quei centimetri e quei punti che in teoria avrebbero dovutoessere di Lampley. Ecco perché il punteggio finale (81-75 per gli uomini di Tanjevic) è il premio meritato per una partita sofferta e portata a casa con la forza del collettivo. Una forza che ha avuto nei due lunghi italiani i mattatori ma che non può prescindere dalla veemenza di un De Pol volenteroso in difesa sul «cecchino» Mario Boni, dall'intelligenza tattica di un Bodiroga stanco fisicamente e dall'irruenza di un Gentila più che mai disciplinato. Dall'altra parte della barricata la Bialetti può comunque rimanere soddisfatta di quello che ha fatto a Trieste: con un Lock irriconoscibile e con un Mc Nealy ben bloccato per tre quarti di incontro, gli uomini di Benvenuti avevano una sola possibilità: affidarsi alle conclusioni siderali di Boni e Gianolla e, quando a pochi secondi dalla fine dell'incontro si sono ritrovati come d'incanto a soli 4 punti di distanza dai padroni di casa, si sono mangiati le mani per non essere riusciti nei minuti precedenti ad essere più incisivi. Comincia la partita ed è chiaro subito a tutti quali sono le due filosofie in campo: la Stefanel che cerca di andare vicino al canestro con cantarello e la Bialetti che spara da lontano. L'equilibrio è costante fino a quando anche Mc Nealy tiene botta ma è proprio la Bialetti la prima a «scappare» grazie a due tiri pesanti di Boni e ad una difesa a zona che ingarbuglia e meccanismi di Tanjevic. Ma è solo un fuoco di paglia: un parziale di 12-0 che permette alla Stefanel di chiudere i primi 20' a +9 (44-35), ma nella ripresa c'è ancora molto da vedere: prima i triestini impongono il loro ritmo e la loro stazza «volando» a +19 (64-46 al 10') ma poi tirano inspiegabilmente i remi in barca permettendo ai toscani di tornare in partita. Sono Boni e Mc Nealy quelli che si danno più da fare ma quando si riavvicinano ai padroni di casa i secondi che mancano alla fine sono solo 23 e per la Stefanel è un gioco da ragazzi chiudere l'incontro dalla lunetta e rimanere in vetta al campionato in compagnia della sola Buckler.

IL PUNTO

Ma quanti guai ci sono in Lega?

Quattro bastano. Sono gli appartenenti alla giunta di Lega che hanno partecipato alla discussione sul lodo tra Roma e Reggio Calabria. La prima, durante la gestione Gardini, aveva ceduto Lorenzon alla seconda senza avvertirla che il giocatore soffriva di un'artrosi al ginocchio. La società acquirente ha così deciso di non pagare (poi, di pagare meno) e la cedente ne ha chiesto la messa in mora. Una storia che – incasso di Viola-Philips alla mano – riguarda una piazza da 6000 spettatori. E che meritava maggiore attenzione nelle alte sfere, non foss'altro per non accreditare le voci di favoritismi pro-Viola scaturiti dalla sentenza sospensiva. Intanto il campionato impone la legge degli ex. Ex-allenatore era per molti Valerio Bianchini, prima che sabato portasse Pesaro a violare Treviso. Ex «vero» è Franco Marcelletti, che ha armato le mani di Williams e Bonora per travolgere la sua Caserta.

□ *Lu. Bo.*

La Burghy vince ancora Ma al Palaeur pubblico grande assente

ENRICO CONTI

ROMA. Terza vittoria consecutiva per Roma in campionato dopo oltre 20 mesi. Ma quella contro la Baker non è stata una partita brutta e scorbutica. I toscani confermano di essere una buona squadra, anche se la fortuna non sembra girare dalla loro. Già contro Fortitudo e Benetton sono stati superati sul filo di lana. E anche contro la Burghy la musica non è cambiata. In vantaggio a meno di un minuto dalla fine sono stati puniti allo sprint da due tap-in: uno di Dell' Agnello, l'altro di Jones. L'americano di Roma è stato l'autentico trascinatore dei suoi nelle battute decisive (26 punti e 12 rimbalzi). Con Niccolai con le polveri bagnate, sfiancato dalla difesa su Richardson, è stata l'ala-pivot di Roma a prendere l'iniziativa al momento giusto (suo la bomba del pareggio, 71-71, a meno di 3' dalla fine) quando Livorno sembrava già pronta a involarsi, grazie al solido Richardson che quando ha deciso di entrare in partita ha fatto tremare la Burghy. Suo l'allungo nelle battute finale del primo tempo (chiuso in vantaggio 47-42 dopo che la Baker anche a +8, 16-8 dopo 4'), poi con tre canestri consecutivi ha riportato avanti i toscani al 15' (67-66). A meno di 1' dalla fine una sua bomba da tre ha dato agli ospiti l'ultimo vantaggio (75-74), prima dei due tap-in decisivi. Nella Burghy, ancora senza Busca, su tutti Jones e Dell'Agnello (Beard nella ripresa è scomparso). Tra i toscani oltre i due americani, bene anche l'ex Attruia.

La Burghy Roma ha ritrovato anche il sorriso oltre che i punti in classifica. Da venti mesi, dicevamo, la formazione capitolina non si aggiudicava tre partite di fila e, per questo, Franco Casalini (il tecnico romano) può davvero che dirsi soddisfatto. Il punteggio parla chiaro (83 a 78) ma le cose per la formazione giallorossa non si erano messe nel migliore dei modi. Si sono visti i soliti «quattro gatti», al Palaeur. L'impianto romano, quello che potrebbe essere determinante in ogni partita se fosse animato di gente ed entusiasmo, è rimasto freddo. I quasi tremila presenti si sperdevano fra i 14.000 posti disponibili. La Burghy, comunque, sembra aver imboccato la strada giusta per far convogliare (come ai tempi dei Ferruzzi, quando si regalavano migliaia di biglietti nelle scuole, ndr) un buon numero di spettatori. I mattatori del match sono stati (manco a dirlo) i soliti noti: Dell'Agnello (22 punti), Shelton Jones (26) e Andrea Niccolai (24) per i giallorossi e Michael Richardson (24) per la Baker di Livorno.

A1

BENETTON-SCAVOLINI 75-77

BENETTON: Pittis 24, Rusconi 14, Vianini 8, Pellacani, Garland 22, Mannion 3, Ragazzi 4.
SCAVOLINI: Rossi 4, Gracis 4, Magnifico 14, Meyers 16, Garret 13, Mc Cloud 26, Costa.
ARBITRI: Pasetto (Firenze) e Nelli (Certaldo).
SPETTATORI: 2.813 per un incasso di 88.860.000 lire.

FORTITUDO-BUCKLER 72-75

FORTITUDO: Esposito 29, Fumagalli 9, Comegys 15, Gay 14, Dalla Mora 1, Blasi 2, Aldi, Casoli 2.
BUCKLER: Coldebella 8, Danilovic 31, Morandotti 4, Levingston 12, Carera 5, Brunamonti 6, Moretti, Savio 7, Brigo 2.
ARBITRI: Reatto di Feltre e Colucci di Napoli.
SPETTATORI: 6.500 per un incasso di 184 milioni.

STEFANEL-BIALETTI 81-75

STEFANEL: Bodiroga 17, Gentile 9, Pilutti 8, Fucka 16, De Pol 9, Cattabiani 4, Pol Bodetto 2, Cantarello 16, Calavita.
BIALETTI: Lock 5, Bigi, Amabili 2, Zatti 3, Boni 22, Gianolla 16, Rossi 2, Rotelli, McNealy 25. N.e.: Lazzeri.
ARBITRI: Cazzaro e Pascotto di Venezia.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 21/27; Bialetti 21/28.
Spettatori: 4.000.

KLEENEX-REYER 79-76

KLEENEX: Crippa 21, Campanaro, Spagnoli 2, Vescovi 5, Righi 4, Valerio 4, Binion 24, Caldwell 10, Forti 9.
REYER: Binotto 8, Ceccarini 9, Lulli 5, Guerra 8, Zamberlan 13, Coppari, Kotnik 11, Naglic 22.
ARBITRI: Pallonetto e Pascucci.
NOTE: tiri liberi: Kleenex 19/28, Reyer 14/21. Spettatori: 3.200.

CLEAR-REGGIANA 96-88

CLEAR: Bargna 7, Tonut 30, Rossini 17, Hamminck 14, Montecchi 10, Hodges 14, Gilardi 4.
REGGIANA: Mitchell 20, Brown 27, Fantozzi 10, Londero 6, Reale, Rizzo 10, Ricci 6, Avenia 9.
ARBITRI: Cicoria e Cerebuch di Milano.
NOTE: tiri liberi: Clear 18/22; Reggiana 16/18. Spettatori: 2.541.

BURGHY-BAKER 83-78

BURGHY: Lamperti 1, Dell'Agnello 22, Jones 26, Premier, Beard 10, Niccolai 24
BAKER: Pozzecco 2, Lanza 6, De Piccoli 5, Attruia 12, Gallinari, Sbaragli 5, Bon 9, Richardson 24, Brown 15.
ARBITRI: Baldi e Zucchelli.
NOTE: tiri liberi: Burghy 23/30; Baker 1/6. Spettarori: 2.800.

GLAXO-JUVE CASERTA 98-75

GLAXO: Bonora 20, Danese, Boni 6, Dalla Vecchia 4, Gray S. 10, Galanda 4, Frosini 15, Cossa, Williams 39, Dal fini.
JUVE CASERTA: Saccardo, Marcovaldi, Fazi 3, Gray E. 35, Tufano 4, Brembilla 6, Shackleford 14, Ancilotto, Faggiano, Bonaccorsi 13.
ARBITRI: Facchini e Guerrini.
NOTE: tiri liberi: Glaxo 17/23 ; Caserta 18/21. Spettatori: 4.900.

VIOLA-RECOARO 99-92

VIOLA: Spangaro 10, Tolotti 6, Bullara 19, Pritchard 5, Barlow 35, Rifatti, Baldi 3, Minto 21
RECOARO: Djordjevic 25, Portaluppi 3, Sconochini 5, Ambrassa 12, Tabak 15, Meneghin 2, Riva 20, Pessina 10.
ARBITRI: Grossi e Carone.
NOTE: tiri liberi: Viola 27/35; Recoaro 20/29.

VOLLEY

La formazione emiliana è riuscita a far suo un incontro difficile soprattutto psicologicamente
Ravenna non è più quella della passata stagione, e si vede. Andrea Giani il migliore in campo

La Maxi non affonda nel Porto

A1/ Risultati

4ª giornata

MILANO Volley	3
FOCHI Bologna	1
(11-15, 15-8, 15-8, 15-9)	
PETRARCA Padova	1
SISLEY Treviso	3
(4-15, 15-10, 14-16, 10-15)	
JOCKEY Schio	3
MIA PROGETTO Mantova	0
(15-11, 15-8, 17-16)	
LATTE GIGLIO Reggio E.	0
GABECA Montichiari	3
(13-15, 11-15, 10-15)	
MAXICONO Parma	3
RAVENNA Porto	1
(15-11, 15-9, 9-15, 15-13)	
TOSCANA Volley	0
SIDIS Falconara	3
(7-15, 4-15, 13-15)	
DAYTONA Modena	3
ALPITOUR Cuneo	1
(15-3, 15-7, 9-15, 15-4)	

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
GABECA	8	4	4	0
DAYTONA	8	4	4	0
MILAN	6	4	3	1
MAXICONO	6	4	3	1
SISLEY	6	4	3	1
PETRARCA	4	4	2	2
LATTE GIGLIO	4	4	2	2
PORTO	4	4	2	2
SIDIS	2	4	1	3
ALPITOUR	2	4	1	3
FOCHI	2	4	1	3
JOCKEY	2	4	1	3
MIA VERONA	2	4	1	3
TOSCANA	0	4	0	4

A1/ Prossimo Turno

24-10-93

Sisley-Milano V.; Sidis-Gabeca; Petrarca-Jochey; Alpitour-Latte Giglio; Mia Progetto-Toscana V.; Fochi-Maxicono; Ravenna-Daytona.

A2/ Risultati

5ª giornata

LUBE Macerata	3
BIBOP Brescia	2
(15-11, 14-16, 15-11, 13-15, 25-23)	
OLIO VENTURI	3
LAZIO VOLLEY	0
(15-12, 15-1, 15-6)	
GIERRE Valdagno	1
ASPC Gioia del Colle	3
(9-15, 16-14, 4-15, 13-15)	
CITTÀ DI CASTELLO	0
CARIFANO GIBAM Fano	3
(11-15, 6-15, 10-15)	
PALLAVOLO Catania	3
MOKA RICA Forlì	2
(15-12, 12-15, 13-15, 15-4, 18-16)	
B. POPOLARE Sassari	3
COM CAVI Napoli	2
(15-10, 16-14, 12-15, 12-15, 15-12)	
ULIVETO Livorno	3
GIVIDI Milano	0
(15-9, 15-9, 15-10)	
LES COPAINS Ferrara	1
PLAYA Catania	3
(13-15, 6-15, 15-12, 16-17)	

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
LUBE CARIMA	10	5	5	0
COM CAVI	8	5	4	1
BANCA DI SS	8	5	4	1
ULIVETO	8	5	4	1
TNT TRACO	6	5	3	2
ASPC GIOIA	6	5	3	2
BIPOP	6	5	3	2
VENTURI	6	5	3	2
CARIFANO	6	5	3	2
CATANIA	6	5	3	2
LES COPAINS	4	5	3	2
MOKA RICA	4	5	3	2
GIVIDI	2	5	1	4
LAZIO	0	5	0	5
GI.ERRE	0	5	0	5
EL CAMPERO	0	5	0	5

A2/ Prossimo Turno

24-10-93

Lazio-Uliveto; Aspc G.-Catania; Carifano-Olio Venturi; Tnt Traco-Gierre; Bibop-Banca di SS; Moka Rica-Lube; Com Cavi-El Campero; Gividi-Le Copains.

MAXICONO-PORTO RAVENNA 3-1

(15-11; 15-9; 9-15; 15-3)
MAXICONO: Giretto 6+4; Gravina 0+13; Giani 9+20; Corsano; Bracci 15+16; Carlao 5+12; Botti 2+2, Blangè 4+5. Non entrati: Buscaglia, Farina, Pes e Vaccari. All. Bebeto
PORTO: Rinaldi 3+12, Rosalba; Giovane 7+27; Vullo 2+1; Masciarelli 3+10; Sartoretti 0+3; Bovolenta 1+7; Skiba; Fomin 7+29; Fangareggi 1+8. Non entrati: Lirutti e Rambelli. All. Ricci
ARBITRI: Cinti e Achilli
BATTUTE SBAGLIATE: Maxicono 14 e Porto Ravenna 24
DURATA SET: 35', 35', 39', 22'. Tot: 131'
SPETTATORI: Oltre 5.000 i presenti di cui 4.055 paganti

GIORGIO ROBUSCHI

PARMA. La Maxicono dà segnali di crescita e, sfruttando anche una maggiore cattiveria nei contrattacchi, strapazza (3-1) un Porto Ravenna fin troppo timoroso all'inizio e che in due ore di gioco non è riuscito ad impegnare i biancazzurri ducali trascinati in questa impresa da un Carlao molto bravo, ma anche attentissimo in difesa. Così, per Vullo e compagni, tutto è stato difficile fin dalle prime battute di gioco, e questo ha finito col fare la differenza, nonostante la buona prestazione fornita per tre quarti gara da Fomin, che è stato il trascinatore per i romagnoli. Anche Giovane ha dato il suo notevole contributo (34 punti, 55% in ricezione e 51 in attacco), così come ha fatto Masciarelli. La staffetta Sartoretti-Rinaldi non ha dato al gioco quella continuità che ci si attendeva. È stato un buon Porto quello visto a Parma, anche se alla fine un po' leggero.

Per contro la Maxicono ha giocato meglio, se non altro non ha commesso l'errore di aspettare l'avversario, ma d'imporre il proprio gioco. Il resto lo hanno fatto con svizzera puntalità Bracci, Giani, lo stesso Carlao, Blangè espressosi con grande efficienza a muro e persino la staffetta Botti-Giretto ha dato il proprio contributo di efficienza.

Così l'avvio dei biancazzurri è risultato fin troppo facile: subito 6-1 sfruttando la sicurezza di Botti e un doppio errore ospite poi arrivare al 10-2 d'un fiato. Quattro errori in sequenza dei parmensi davano nuovo ossigeno al Porto che si portava 12-10; un «ace» di Giani, palla punto di Bracci dalla seconda linea «liscio» di Giovane davano il 15-11 alla Maxicono. Che nel successivo parziale dopo un batti e ribatti fino al 7-7 premeva sull'acceleratore per arrivare d'un fiato sul 15-9.

Con lo stesso punteggio chiudeva il terzo set il Porto Ravenna, svegliatosi da quel certo timore che lo aveva fin lì accompagnato, ma soprattutto grazie ad un Fomin inarrestabile che dava manforte a Giovane e ad alcune incursioni di Rinaldi e mettevano in ginocchio Bracci e compagni. Che ben presto dimostravano tutta la loro superiorità con un avvio di quarto set: mettevano in crisi la ricezione e gli attacchi ospiti, capaci di resistere fino a quando anche Fomin e Giovane non cadevano in inutili errori. Allora per la Maxicono arrivare e chiudere set e partita era veramente tutto facile

IL PUNTO

Modena domina ancora in testa alla classifica e, questo, è il primo dato – lampante – che salta agli occhi guardando i risultati della giornata. Guarda dall'alto, a braccetto con la Gabeca di Montichiari, tutte le formazioni più blasonate della serie A1. Diversi sono i dati che ha regalato la 4ª giornata. il primo, lampante, è quello del pubblico: in due città (Modena e Milano) si è registrato un afflusso importante. In Emilia, i supporters gialloblù hanno preso d'assalto il Palasport emiliano, zeppo come un'uovo. A Milano, invece, il discorso è diverso: la formazione di «Sua Emittenza» Berlusconi ha messo a disposizione di scuole e società biglietti gratis (o quasi). E questo ha invogliato oltre cinquemila anime ad andare ad assistere alle schiacciate di Zorzi, Lucchetta e soci. Questo tipo di «raccolota» di tifosi va benissimo. Quello che non va, nel meccanismo della conta degli spettatori di pallavolo è, invece, diverso: le società comunicano il numero dei paganti e non quello dei presenti. Gli abbonati, poi, non figurano in nessun borderò.

In A2, sempre a proposito di pubblico, chi fa festa e conta i soldi è la Lube Carima di Macerata dove sembra sia scoppiata la «volleymania». Il palazzetto dello sport dove schiacciano i vari Cherednik e Milocco è già troppo piccolo. Lo dicono i numeri. □ *L.Br*

Andrea Giani, il migliore in campo, ieri contro la formazione di Ravenna

Il brasiliano Mauricio e il lèttone Olikhver sugli scudi

La strana coppia infiamma di nuovo la rete di Modena

DAYTONA-ALPITOUR 3-1

(15-3, 15-7, 9-15, 15-4)
DAYTONA: Olikhver (5+15), Cuminetti (11+17), Mauricio (2+1), Cantagalli (10+7), Martinelli (5+15), Pippi (5+13), Bertoli (1+0). Ne. Bachi, Nuzzo, Mescoli, Tagliatti e Lasagni. All. Bagnoli.
ALPITOUR: Petrelli (1+12), Shatunov (2+9), Conte (9+18), De Luigi (3+8), Bellini (3+1), Gallia (6+18), Bartek, Betino. Ne: Ganev, Arena, Cunial e Bottero. All. Prandi.
ARBITRI: Barbero di Genova e Borgato di Pistoia
DURATA SET: 23', 20', 34', 19'. Tot. 95'
BATTUTE SBAGLIATE: Daytona 17, Alpitour 17.
SPETTATORI: 6.000 di cui 3.207 abbonati per un incasso complessivo di lire 86.000.000.

MODENA. Daytona avanti tutta. Tra campionato e Coppa Italia Mauricio e compagni hanno fatto il pieno. Ultima vittima l'Alpitour la quale pur priva del suo martello principe, il bulgaro Ganev infortunatosi alla vigilia dell'incontro, ha fatto di tutto per resistere a quel rullo compressore che si è dimostrato il sestetto modenese. Qualcosanon funziona ancora alla perfezione nel complesso allenato da Bagnoli, soprattutto l'intesa. Ma sarebbe chiedere troppo dopo sole quattro giornate di campionato. Così la macchina macina-avversari si è inceppata nel terzo parziale, ma poi con Mauricio, Cantagalli, Olikhver tornati ad un rendimento strepitoso, per l'Alpitour è stata la fine, ovvero un 15-4 senza storia nonostante i tentativi di rimediarvi da parte di Bellini, Conte, Gallia. «Questa è destinata a diventare una grande squadra – e ha detto Hugo Conte, l'ex di turno – se dopo quattro partite riesce già ad esprimersi a questi livelli. Mi dispiace di aver dovuto cambiare squadra nel momento sbagliato. Provo un grande piacere per questo meraviglioso pubblico». In tribuna, festeggiatissimo, anche Julio Velasco. Sentiamolo al volo: «Che dire, questo è già grande volley che ci fa crescere bene».

□ *Lu.Ca.*

A1

PETRARCA-SISLEY 1-3

(15-4, 10-15, 16-14, 15-10)
PETRARCA: Pascucci 4+7, Grbic 11+27, Meoni 1+0, Sapega 4+12, Mascagna 5+15, Baggio, Tovo 0+2, Pasinato 8+25. Non entrati: Marini, Bertossi, Modica e Ferraro. All. Pittera
SISLEY: Gardini 0+14, Passani 5+6, Tofoli 2+2, Agazzi, Arnaud 0+1, Zwerver 15+25, Bernardi 9+12, Negrao 16+27, Moretti 1+0, Cavaliere. Non entrati: Berto e Polidori. All. Montali
ARBITRI: Pecorella di Palermo e Cecere di Bari
DURATA SET: 23', 32', 40', 25'
BATTUTE SBAGLIATE: Petrarca 17, Sisley 14
SPETTATORI: Oltre 3.500 di cui 2.200 per un incasso di lire 28.500.000.

LATTE GIGLIO-GABECA 0-3

(13-15; 11-15; 10-15)
LATTE GIGLIO: D'Aprile 3+6; Held 5+12; Bellini; Tacconi; Cantagalli 0+1, Bevilacqua 3+20; Brogioni 4+1; Cavallini 1+6; Mantovani 3+6, Grabert 3+5. Non entrati: Benassi e Betti. All. Travica
GABECA: Grazietti; Fabbrini 6+4; Verderio; De Giorgi 2+1; Da Roit 3+13; Zoodsma 7+19; Di Toro 7+13; Posthuma 6+11; Bussolari 0+1. Non entrato: Giazzoli. All. De Rocco
ARBITRI: Porcari di Roma e Gaspari di Ancona
DURATA SET: 33', 24', 26'. Tot: 83'
BATTUTE SBAGLIATE: Latte Giglio 14 e Gabeca 13
SPETTATORI: 2.500 di cui 2.000 paganti

TOSCANA VOLLEY-SIDIS BAKER 0-3

(7-15; 4-15; 13-15)
TOSCANA: Matteini 0+1; Mechini 3+4; Meneghin; Fenili 2+6; Cei 0+6; Mazzonelli 0+1; Masetti 5+5; Moretti 1+13. Non entrati: Mattioli e Castagnoli. All. Kolchin
SIDIS BAKER: De Giorgi 2+2; Ferrua 2+4; Cosantini; Meriggioli 6+4; Reimann 6+4; Papi 9+10; Tillie 4+10; Koerner 5+13; Fracascia 2+4. Non entrato: Paolini
ARBITRI: Rovina di Varese e Cumerlato di Vicenza
DURATA SET: 24', 20', 21'. Tot: 65'
BATTUTE SBAGLIATE: Toscana 20 e Sidis 15

JOCKEY-MIA 3-0

(15-11, 15-8, 17-16)
JOCKEY: Radicioni 0+2, Ho Chul 2+2, Longo 4+14, Romare, Rocco 9+10, Merlo 4+19, Peron 4+18, Cappellotto, Shadchin 10+10, Bernardi. Non entrati: Dalla Libera M. e Dalla Libera D. All. Zanetti
MIA: Kalab 6+34; Della Nina 2+0, Norbiato 3+8, Spada 3+3, Andreani, Nardi 1+16, Stoev 7+14. Non entrati: Cacicci, Montecchi, Bernori, Papotti, Loglisci. All. Bagnoli
ARBITRI: Ravera e Ravaglia di Ravenna.
DURATA SET: 27', 25', 40
BATTUTE SBAGLIATE: Jochey 13, Mia 13

MILAN-FOCHI 3-1

(11-15; 15-8; 15-8; 15-9)
MILAN: Vergnaghi 5+13; Montagnani; Pezzullo 1+1, Stork 4+4, Lucchetta 8+8; Zorzi 3+19; Tandè 10+22; Galli 3+23. Non entrati: Zlatanov, Vicini, Cipollari e Margutti. All. Lozano
FOCHI: Babini 7+19, Lavorato 2+3, Fedi 2+27; Dall'Olio 1+0; Jeliaskov 10+14; Capponcelli; Shiskishin 8+29. Non entrati: Lione, Zuppiroli, Piccinin e Giannetti. All. Menarini
ARBITRI: Di Giuseppe e Troia di Salerno
DURATA SET: 27', 23', 31', 34'. Tot: 115'
BATTUTE SBAGLIATE: Milan 12 e Fochi 19
SPETTATORI: 5.063